

*(I lavori iniziano alle ore 9.40 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a
"Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 2168 presentata da Gancia e Sinatora, inerente a "Fondi UE e fondi statali riservati al comparto agricolo - Procedure di spesa e assegnazione contributi" (dati aggiornati a marzo 2018)

PRESIDENTE

Procediamo alla trattazione dell'interrogazione n. 2168, presentata dai Consiglieri Gancia e Sinatora.

Essendo un'interrogazione ordinaria, è prevista prima la risposta dell'Assessore Ferrero, al quale do la parola.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura, caccia e pesca*

Grazie, Presidente.

Colleghi Gancia e Sinatora, nella vostra interrogazione c'era la preoccupazione per quanto riguarda la restituzione di fondi sul Piano di sviluppo rurale, fondo FEASR.

Abbiamo raggiunto la quota prevista per il 31/12/2018 (fine anno) nel maggio di quest'anno, quindi già al 30 giugno ben 18 milioni di euro erano la quota già oltre il limite da raggiungere, per cui non corriamo rischi di disimpegno delle somme. Questo è quanto; comunque, vi consegnerò la risposta scritta.

Per quanto riguarda le percentuali di pagamento, ora stiamo parlando del pagato, quindi non dell'impegnato, perché l'impegnato su un miliardo e 90 milioni oggi è oltre i 900 milioni di euro. Il pagato è una somma che, precisamente al 30 giugno, era di 219 milioni di euro.

Naturalmente questa discrepanza non è dovuta al fatto che ci sono ritardi o vicende del genere, ma semplicemente per due grandi motivi: uno è che sono tutte misure investimento, per cui noi paghiamo a saldo dopo che gli imprenditori hanno fatto gli investimenti e chiedono il saldo; l'altro è che l'impegnato sulle misure a superficie è su bandi di cinque anni, quindi noi immediatamente impegniamo le somme per cinque anni e poi vengono pagate annualmente (in genere il pagamento avviene a ottobre).

A oggi abbiamo raggiunto l'obiettivo, l'abbiamo superato di 18 milioni al 30 giugno, ma mancano i pagamenti dell'autunno, con cui contiamo di raggiungere anche la quota dell'anticipo del PSR e di tenerci questa parte per il 2019, per chi dovrà raggiungere gli obiettivi 2019.

L'altra domanda era: in questo caso, che cosa avete fatto e che cosa state facendo per raggiungere questi obiettivi? A questo punto, guardiamo già al prossimo anno: abbiamo trovato anche un sistema di monitoraggio costante, per cui ogni due settimane abbiamo l'esatto monitoraggio dell'avanzare dei pagamenti, quindi sappiamo esattamente a che punto siamo su tutte le misure.

Su questo non ci sono problemi, perché riusciamo ad avere immediatamente la

risultanza delle eventuali criticità. Abbiamo anche spalmato le pratiche su tutto il territorio, cioè non lasciamo più a ogni territorio dei sovraccarichi di lavoro, ma quando, ad esempio, succede che in provincia di Cuneo le pratiche sono in numero maggiore quanto rispetto al personale, le suddividiamo sulle altre province, quindi anche soggetti di altri territori danno una mano.

L'ultimo appunto era su alcune misure che avevate segnalato non essere attivate. In effetti, è così, perché non sono attivate nel Piano di sviluppo rurale, cioè queste misure sono a zero di pagamenti d'impegni perché noi non attiviamo tutte le misure, ma abbiamo una specie di scelta che viene fatta all'origine, per cui le misure che sono a zero è perché non sono state mai attivate nel Piano di sviluppo rurale del Piemonte.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 9.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.04)